



ANCONA

Mole Vanvitelliana

KUM!

Edizione dedicata a La Cura

16 ~ 18 Ottobre 2020

La **Mole Vanvitelliana di Ancona** ospita un'edizione speciale di **KUM! Festival**, la manifestazione dedicata alla cura e alle sue diverse pratiche con la direzione scientifica di **Massimo Recalcati** e il coordinamento scientifico del filosofo **Federico Leoni**, quest'anno in un'edizione particolare proprio sul tema della **La Cura**. Il simbolismo del luogo sarà amplificato da tre giornate, da venerdì 16 a domenica 18 ottobre, di riflessione sull'emergenza socio-sanitaria in cui specialisti della clinica – psicoanalisti, psichiatri, medici ma anche a filosofi, scrittori, architetti e virologi – si occuperanno del drammatico momento attuale, nella convinzione che solo analizzare e capire le dinamiche permetta poi di guarire.

In programma 10 lectio e 2 eventi speciali, tutti gratuiti in presenza con prenotazione obbligatoria, trasmessi anche in live streaming sul sito e la pagina Facebook del festival e sul circuito di èTv.



LA MOLE: LAZZARETTO NELL'ANTICHITÀ

Ancona è stata sin dall'antichità uno snodo chiave per le attività commerciali e lo è tutt'oggi grazie al suo rinomato porto turistico. Nel porto della città è situata **la Mole**: iniziata da Luigi Vanvitelli nel 1732 su commissione di Papa Clemente XII e ultimata nel 1743, sorge su un'isola artificiale di forma pentagonale, una metaforica linea di continuità tra la terraferma e il mare aperto. **Originariamente era un lazzaretto che salvaguardava la salute pubblica ospitando depositi e alloggi per merci e persone in quarantena che arrivavano al porto da zone ritenute non sicure**: ecco perché fu costruito su un'isola artificiale fuori dal territorio cittadino. La Mole rappresenta, quindi, la casa ideale del festival di quest'anno.



LA LECTIO DI MASSIMO RECALCATI

«Il nostro paese e il nostro mondo sono stati scossi da un trauma senza precedenti. Un virus sconosciuto ha mietuto vittime senza numero, ha messo a durissima prova la nostra esistenza, la nostra società, la nostra economia. Altrettanto difficile è la ripresa, urgente ma incerta, che procede in uno scenario di incognite, affidata a soluzioni fragili e parziali. Ripensare questo doppio trauma, l'interruzione della vita e la ripresa della vita, è il compito delicato e necessario che ci attende. Perché un trauma che resta impensato è un trauma che rischia di ripetersi, di migrare silenzioso attraverso gli spazi della vita psichica e collettiva, di irrompere ancora e ancora, sotto spoglie imprevedibili e catastrofiche. Ripensare il trauma non è la premessa alla ripartenza, è la ripartenza stessa. Il tempo del pensiero è quel tempo fuori dal tempo grazie al quale ci si scopre, infine, in un tempo nuovo».

RASSEGNA STAMPA

Desartes.cloud
15 ottobre 2020



Pagina 4 di 4



Massimo Recalcati terrà la lectio conclusiva della manifestazione, domenica 18 ottobre in un incontro dal titolo *Cosa non possiamo dimenticare? A lezione dal Covid-19*.

C.S.M.

Fonte: Delos, 6 e 7 ottobre 2020

KUM!
16 – 18 ottobre 2020

Mole Vanvitelliana
Banchina Giovanni da Chio, 28, 60121 Ancona
www.kumfestival.it

